

# Relazione annuale della commissione scientifica del parco botanico del cantone Ticino (1991)

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **80 (1992)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DEL PARCO BOTANICO DEL CANTONE TICINO (1991)

CARLO FRANSCELLA

CH-6614 Isole di Brissago

---

### PREMESSA

La posizione geografica privilegiata del Parco è comprovata dalle misurazioni giornaliere della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa, in atto sin dal 20 luglio 1961. In particolare è evidente come la presenza di specie vegetali subtropicali nel luogo dipenda soprattutto dalla temperatura con punte estreme moderate verso il basso. E' anche provato come l'amplitudine giornaliera della temperatura (differenza tra massimi e minimi corrispondenti) sia minore alle Isole di Brissago che non a Locarno-Monti e sul Piano di Magadino.

In base a questi rilevamenti il Parco può, sotto un certo aspetto, essere considerato come una serra fredda, il che giustifica la coltura in piena terra di essenze senza protezione, caratteristica che sottolinea l'identità stessa del Parco.

### CONSIDERAZIONI SUL CLIMA

“Anche nel 1991 si è manifestata la tendenza a temperature generalmente superiori alla media e a una certa carenza delle precipitazioni. (...) Meno normale è invece stato l'elevato numero di giorni tropicali estivi (temperatura massima uguale o superiore a 30°C, rispettivamente 25°C). Pure rimarchevole è stata la calura notturna con oltre due dozzine di notti dove la temperatura non è scesa sotto 20°C.”<sup>1)</sup>

Alle Isole di Brissago i dati meteorologici giornalieri registrati nel 1991 (periodo gennaio-dicembre) danno solo 12 giorni con gelo (2 in gennaio, 9 in febbraio, 1 in dicembre); a Locarno-Monti per contro nello stesso periodo ne sono stati registrati 39 (14 in gennaio, 17 in febbraio, 8 in dicembre). Il numero dei giorni con gelo del Parco varia quindi da 1/3 a 1/4 rispetto a quello di Locarno-Monti.

<sup>1)</sup> SPINEDI, F., 1992 - Dati climatici 1991. Osservatorio ticinese di Locarno-Monti

### EFFETTO DEL MICROCLIMA SULLE SPECIE COLTIVATE

Se da un lato l'andamento generale della temperatura nel 1991 è stato favorevole alle colture, in particolare per le specie che non sopportano temperature al di sotto di -3°C (comprendenti piante originarie di Australia, America centrale, Africa, Mediterraneo, Giappone Cina Corea), non è mancato il momento critico rappresentato dalla punta estrema di freddo della prima decade di febbraio che ha fatto registrare -6.3°C sulle Isole e -8.8°C a Locarno-Monti.<sup>2)</sup>

Nel Parco sono perite specie pregiate come *Erythrina crista-galli* (Brasile), *Gazania* sp., *Gerbera* sp., *Protea punctata* (Sud Africa), presente quest'ultima sin dal 1982 e che induceva

ad affermare essere ormai “acclimatata” avendo adeguato il proprio ciclo di fioritura a quello dell’Emisfero boreale, e *Feijoa sellowiana*, syn. *Acca sellowiana* (Sud Brasile, Uruguay, Argentina). Alcuni *Citrus* sp. hanno perso tutte le foglie e *Bougainvillea glabra* i germogli; nuovi germogli sono ricomparsi a maggio. *Passiflora caerulea* per contro ha sopportato senza danni la stagione invernale.

<sup>2)</sup> FRANSCELLA, C., 1991- Tabella ottobre 90/marzo 91, Parco botanico del Cantone Ticino

## **FIORITURA**

Da anni viene registrata ogni mese la fioritura delle piante del Parco. I dati a disposizione permettono di elaborare grafici e tabelle vari.

Nel 1991 la fioritura è stata abbondante, meno vistosa quella delle specie coltivate nell’area dell’Africa, forse quale conseguenza del freddo dell’inizio di febbraio.

## **CRESCITA DI PHYLLOSTACHYS VIRIDIS MCCLURE**

Le ricorrenti misurazioni annuali sulla crescita del Bambù nel 1991 eseguite tra il 3 e il 22 luglio hanno dato una media giornaliera di 23.4 cm, di parecchio sotto la media pluriennale di 33 cm. Dalle registrazioni pluriennali risulta che una componente importante per la crescita del Bambù è rappresentata dalla temperatura minima che non deve essere al di sotto di 18°C. Altra componente determinante è l’umidità relativa aggirantesi solitamente tra l’80 e il 90%, in questi ultimi anni; nel 91 nel periodo di crescita ha toccato anche valori del 60%, condizione che probabilmente ha limitato la crescita giornaliera della pianta.

## **STATO DELLE PIANTE E INTERVENTI FITOSANITARI**

Sopralluoghi ricorrenti vengono fatti dal fitopatologo cantonale. Di volta in volta si stabilisce quali cure intraprendere per eliminare gli agenti di origine animale e fungina infestanti gli alberi.

Nel corso di luglio è stato eseguito il rilievo annuale fotografico (V della serie) della quindicina di essenze ad alto fusto che presentano segni di evidente deperimento. Come progettato, le osservazioni si protrarranno per altri cinque anni.

## **GUIDA E SEGNALETICA DEL PARCO**

È stata pubblicata una Guida del Parco con testi in italiano, tedesco e francese (Albrecht/Franscella) in cui sono descritte una sessantina di specie tra quelle significative, soprattutto arboree, con disegni originali (Catti).

È stata posata una segnaletica nuova: tavole esplicative con disegni, testi, informazioni planimetriche e geografiche in punti panoramici. I cartellini indicatori delle specie, posti accanto alle piante, sono stati rinnovati e potenziati.

Le visite accompagnate gratuite del pomeriggio destinate al grande pubblico sono condotte da quattro guide appositamente preparate, dipendenti dall’Amministrazione del Parco.

## **CATALOGO DELLE SPECIE**

Il Catalogo delle specie vegetali presenti nel Parco viene costantemente aggiornato ed elaborato. L’aggiornamento 1991 è pubblicato nel presente Bollettino.

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino													Carlo Franscella						
		1990, ottobre			1990, novembre			1990, dicembre			1991, gennaio			1991, febbraio			1991, marzo		
		1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-30	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-28	1-10	11-20	21-31
Isole di Brissago	T °C a 200 cm																		
	minima	12.0	11.3	9.0	4.0	5.0	0.8	0.6	-2.0	-1.0	1.0	-1.0	0.0	-6.3	-1.0	2.6	4.0	6.2	4.3
	massima	23.0	20.4	19.0	15.4	17.5	15.1	11.9	8.7	8.5	13.0	7.3	8.3	4.3	10.2	14.8	14.5	19.3	15.9
	T °C a 5 cm																		
	minima	—	—	—	8.0	8.0	4.0	-2.5	-4.5	-4.0	-0.5	-3.5	-4.0	-9.0	-6.0	-0.8	—	—	—
Osservazioni sullo stato del tempo	2(1.10) 1(2.10) 3(3.10) 1(5.10)	2(12.10) 3(13.10) 1(15.10) 3(16.10) 2(18.10) 3(19.10)	2(23.10) 2e3(25.10) 2(26.10) 8(27.10) 2(29.10) 1(30.10) 2(31.10)	3e1(2.11) 2(3.11) 1(5.11)	8(12.11) 1(13.11) 2(17.11) 1(19.11)	3(21.11) 3e9(23.11) 4e1(24.11) 2e3e6(25.11) 2(26.11) 1(28.11) 2(29.11) 1(30.11)	2(3.12) 1(4.12) 2(8.12) 6e3(9.12) 2e3e6(10.12)	3(11.12) 2(12.12) 1(13.12) 2(17.12)	2(27.12) 1(28.12) 2(31.12)	1(3.1) 3(4.1) 1(5.1) 2(7.1) 1(8.1) 1e2(9.1) 1(10.1)	2(11.1) 3(12.1) 2(15.1) 1(17.1)	1e2(21.1) 1(22.1) 2(31.1)	2(1.2) 6(2.2) 1(4.2) 2(6.2)	1(11.2)	3(28.2)	3(1.3) 2(2.3) 2e3(5.3) 3(6.3)	1(11.3) 2(12.3) 1(13.3) 2(15.3) 1(16.3)	2(21.3) 3(22.3) 2e3(25.3) 8(27.3) 1(29.3)	
T °C lago	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Locarno-Monti*	T °C a 200 cm																		
	minima	8.8	8.7	5.9	0.5	2.5	0.2	-2.1	-3.6	-1.8	0.5	-2.7	1.7	-8.8	-5.0	-1.7	5.1	6.0	1.9
	massima	23.9	21.9	19.5	19.1	18.4	12.9	11.0	8.7	9.5	11.1	7.7	7.3	3.0	10.3	18.0	15.2	20.0	15.0
T °C a 5 cm																			
minima	3.9	3.4	2.1	-4.3	-1.1	-1.6	-6.9	-8.9	-6.5	-2.3	-6.4	-5.5	-11.6	-7.2	-1.8	2.6	2.4	-2.7	

1 = bello  
 3 = pioggia  
 5 = pioggia e neve  
 7 = vento molto forte da nord, oltre 60 km/h, con moto ondoso  
 \*H.P. Roesli - Osservatorio di Locarno-Monti

2 = coperto  
 4 = prima brinata  
 6 = neve  
 8 = variabile  
 9 = grandine

## **SCUOLE NEL PARCO**

La funzione didattica del Parco è apprezzata dai docenti per lo sviluppo o il complemento dei programmi, soprattutto quello di scienze naturali. Con i loro allievi utilizzano le strutture esistenti a disposizione. L'afflusso di scuole ticinesi (delle elementari e delle medie) è decisamente in aumento.

## **VISITE CON INTERESSAMENTO PER L'UTILIZZO DEL PARCO**

Per conoscere le caratteristiche e le possibilità offerte dal Parco nell'ottica di un suo utilizzo programmato, si sono avuti incontri con:

- il Collegio degli ispettori di Scuola elementare del Cantone Ticino;
- il personale forestale, in vista di un aggiornamento;
- la Scuola superiore per Quadri dell'economia e dell'amministrazione (SSQEA), per la formazione culturale del personale dirigente.

Si segnala inoltre la presenza per più giorni consecutivi:

- del Direttorio della Lega svizzera contro il cancro (presieduto dal prof. dott. Giorgio Nosedà), che ha manifestato interesse particolare per le condizioni microclimatiche che permettono la coltivazione in piena terra di specie esotiche.

## **RAPPORTI E SCAMBI CON ENTI E ISTITUTI**

Fra i numerosi contatti con Enti e Istituti avuti nel 1991 sono significativi e di particolare rilevanza:

- la visita dei Botanici svizzeri, a complemento delle giornate formative tenute nell'ambito di Osservazioni ecologiche sulla flora del Cantone Ticino, organizzate da prof. JeanMichel Gobat dell'Università di Neuchâtel e prof. Elias Landolt del Politecnico federale di Zurigo;
- il sopralluogo nel Parco con il prof. Bolay, della Stazione federale di ricerche agronomiche di Changin (dipendente dal Politecnico fed. di Losanna), unitamente a ingegneri responsabili di quella di Cadenazzo e al fitopatologo cantonale per la messa in evidenza di casi di malattie di origine animale e fungina delle piante del Parco;
- l'incontro con il prof. dott. Pirola, direttore della facoltà di botanica dell'Università di Pavia, e i suoi colleghi proff. Balduzzi e Carpanè, per programmare giornate per studenti di quella facoltà nell'ambito di regolari escursioni scientifiche di studio in Lombardia, Piemonte e Ticino;
- il sopralluogo presso la Station de botanique et de pathologie végétale INRA, Antibes, dir. dott. Cathrine Ducatillion, nel Parco Thuret, con i giardinieri del Parco per un aggiornamento sulla coltivazione di specie subtropicali in piena terra e sui metodi di lotta biologica.

Carlo Franscella

NOTA La nomenclatura delle specie enunciate nel presente Rapporto è ripresa da  
BAILEY, L.H., & BAILEY, E.Z., 1978 - Hortus Third, New York, Mac Millan Publishing Co., inc.; pp. 1-1290